

E' di qualche settimana fa, infatti, la vicenda di una giovane donna, inseguita e percossa dall'ex compagno; appena qualche giorno dopo, un uomo è stato gambizzato nei pressi di un bar, frequentato anche da altri avventori, vicino a luoghi di interesse per la comunità. Non da ultimo, proprio qualche giorno fa, si è consumata una rapina presso un distributore di benzina in via Provinciale Amendola, e, a questo punto, i cittadini hanno manifestato le loro preoccupazioni in merito alla sicurezza di Sarno, anche sui social. Non è tardata ad arrivare anche la reazione da parte della classe politica, non solo nell'ambito dell'Amministrazione comunale, la quale secondo alcune fonti si sta attivando per richiedere un incontro con il Prefetto, ma anche di coloro i quali sono più vicini al territorio. È questo il caso di Sarno in Azione, che mediante il segretario cittadino, Vincenzo Sirica, esprime la propria. "Il problema della criminalità non si risolve con la militarizzazione del territorio o con le telecamere – ha spiegato il segretario. O meglio, non basta solo questo. Dobbiamo troncargli sul nascere la diffusione di un comune sentire, soprattutto tra le generazioni più giovani e provenienti da ambienti più emarginati, di risoluzione dei problemi ricorrendo a condotte delittuose. Azione è convinta della necessità di investire massicciamente in attività socio culturali che servano a contrastare l'illegalità attraverso il ritrovarsi e poter partecipare ad eventi teatrali, cinematografici o musicali – ha continuato Sirica. Non possiamo avere un teatro in pieno centro cittadino funzionante poche volte all'anno. È necessario che il "De Lise", come altre strutture cittadine, ad esempio il centro sociale ed il Piccolo Teatro "Franz Mueller", possano diventare luoghi di incontro e di crescita culturale. La città deve rinascere culturalmente e ridiventare polo di attrazione dei centri vicini, solo così potremo avere anche maggiore sicurezza per le strade".